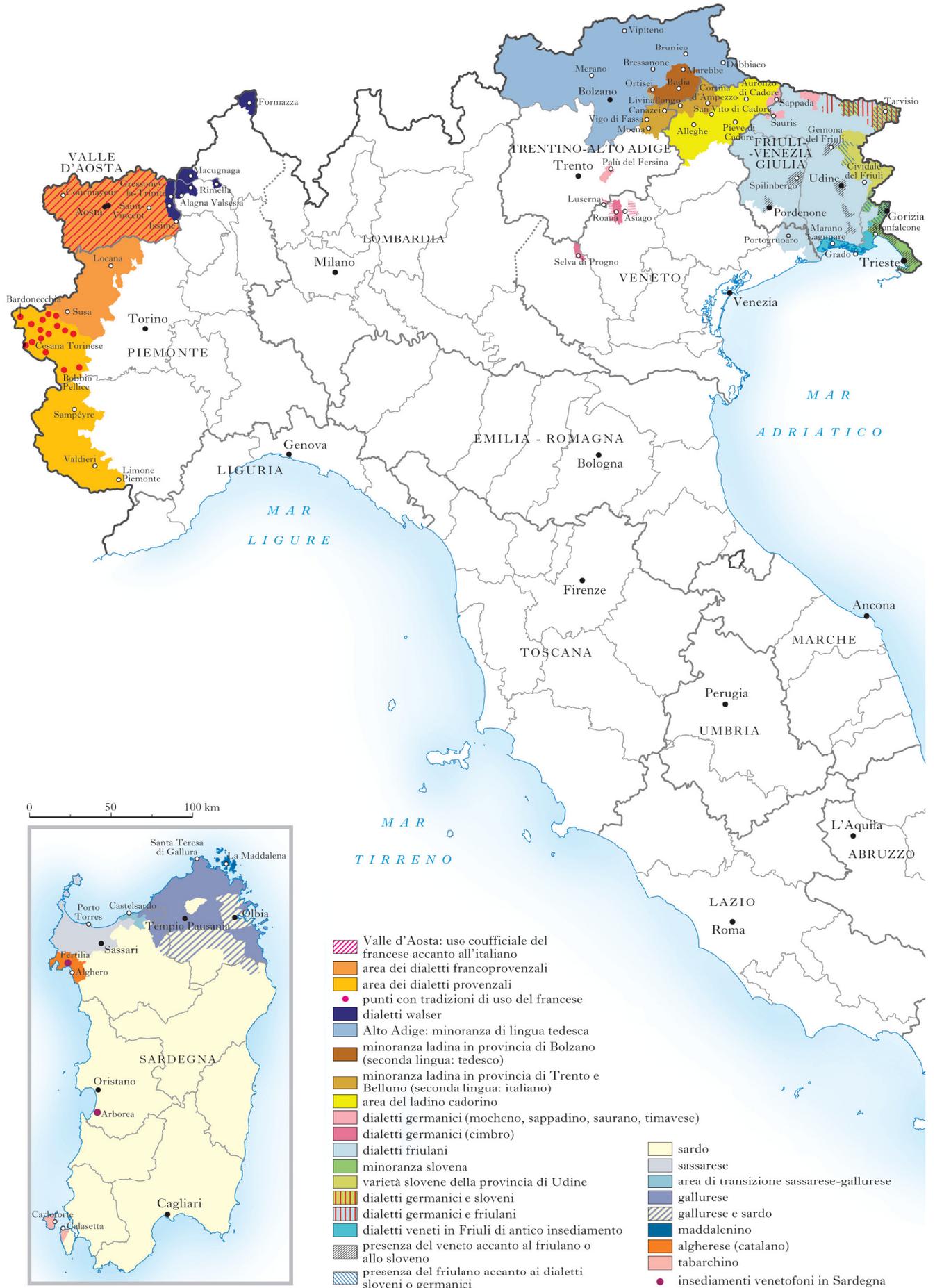


Carta delle minoranze linguistiche





La carta illustra la diffusione delle → MINORANZE LINGUISTICHE storiche in base alla presenza effettiva delle lingue minoritarie (anche di varietà non riconosciute come tali dalla legislazione vigente), e al di là dei discutibili criteri di “zonizzazione” ammessi dalla legge 482/1999 (→ LEGISLAZIONE LINGUISTICA). Si tenga inoltre presente che le aree colorate sono per lo più caratterizzate da condizioni di plurilinguismo e pluriglоссия, mentre lo scopo della carta è quello di rilevare soltanto la presenza e l’uso delle lingue minoritarie: ad es., così, nelle aree di dialetto provenzale delle Alpi Occidentali sono diffusi anche l’italiano e il piemontese (quest’ultima varietà spesso con percentuali d’uso più elevate del provenzale stesso), mentre l’italiano e il siciliano sono diffusi nei centri di tradizioni linguistiche altoitaliane e albanofone, e così via.